

S. TERESA DI RIVA

Due messinesi i rapinatori dell'autostrada

A PAGINA 20



L'area di servizio rapinata a S. Teresa Est sulla A18

Stamani il sindaco Scopelliti illustrerà in una conferenza stampa i dettagli di una seconda mostra della Biennale

Sorpresa di Natale, riapre Villa Zerbi

Intervista ad Agliano sui positivi dati turistici dell'estate e sulle iniziative per le feste



Movimento in questi giorni attorno a Villa Zerbi

Giuseppe Agliano



“La città ha l'obbligo di sostenere la vocazione turistica del territorio”

Pino Toscano

Turismo di qualità. È la carta che Reggio vuole giocare per i prossimi anni, sapendo che a questo settore sono legate in gran parte le sue prospettive di sviluppo. Un versante sul quale è particolarmente impegnato, per l'Amministrazione comunale, l'assessore Giuseppe Agliano.

– **Assessore, partiamo dai dati attuali. A quale “stazione” è giunta la lunga marcia verso il turismo?**

«Siamo solo alla prima stazione. La lunga marcia è appena cominciata».

– **Dove pensate di arrivare, realisticamente, entro la fine di questa esperienza amministrativa?**

«In una nazione in cui l'impresa turistica rappresenta il 12 per cento del Pil, l'obbligo di Reggio è quello di riaffermare e rafforzare la vocazione naturale del suo territorio».

– **Quali sono oggi le condizioni per fare turismo?**

«Con la crescita culturale del turista medio è molto cambiato il criterio di scelta della destinazione delle vacanze. Adesso è il territorio nel suo insieme che è valutato

per qualità dei servizi, parametri di sostenibilità delle strutture ricettive, rispetto e della valorizzazione delle tradizioni e dei valori naturali, artistici, storici e paesag-

gistici: e infine, ma non ultima, la cultura

dell'ospitalità. La scommessa, quindi, è rappresentata da un mix virtuoso tra enti pubblici e imprese private».

– **Vediamo i punti di forza della città.**

«Tenuto conto che il 60 per cento dei vacanzieri dichiara di preferire un turismo culturale, il 25 per cento sceglie la destinazione in base al clima, agli aspetti paesaggistici e alla buona cucina, e la percentuale restante ha motivazioni diverse, la nostra città può svolgere attività turistica tutto l'anno. Reggio, estrema porta virtuale dell'Europa sul Mediterraneo, si pone quale interlocutore privilegiato per tutti i paesi che si affacciano sulla sponda africana, oltre che centro di interscambio commerciale e turistico-culturale tra i due continenti. Proprio in questo senso l'Amministrazione ha pianificato l'attività, la presenza e la partecipazione alle principali borse, fiere e mostre e alle molteplici iniziative mediatiche e promozionali, sia in Italia che all'estero».

– **Parliamo allora di cosa è stato fatto nel primo tratto di strada.**

«Non potendo puntare su un turismo di massa per le croniche carenze ricettive, la nostra attenzione è stata rivolta a particolari settori di nicchia che riguardano i congressi, le grandi iniziative di spettacolo e sport e i grandi eventi di cultura e arte: dalla Bit di Milano alla Btc di Firenze, dalla Medibit di Palermo alla Mostra del cinema di Venezia, dal Salone internazionale di Lugano ai servizi speciali sulle principali riviste del settore e alle programmazioni sulle reti televisive nazionali pubbliche e private».

– **Questo è il lavoro esterno di promozione. Restando in città, quali eventi hanno maggiormente lasciato il segno e indicato una traccia per il futuro?**

«Molteplici e per fortuna in diversi settori. L'Educational tour al Workshop, l'assise nazionale degli enologi, la riunione dei responsabili dell'agricoltura per la Comunità europea; il Gran Prix di pallavolo femminile e quello internazionale maschile di pallacanestro; i tornei preolimpici con la partecipazione delle nazionali più forti nelle rispettive discipline e che hanno visto nella nostra città la presenza di oltre sessanta testate giornalistiche e televisive provenienti da ogni parte del mondo».

– **E i punti di forza?**

«Qui si riassume la strategia dell'Amministrazione: la qualità. Che ci consente di mettere nel mirino quel 60 per cento di turisti cui parlavamo prima. Un grande aiuto ci giunge dall'alto livello della programmazione del Teatro Cilea, dalla fruibilità del Castello Aragonese e dalla riscoperta di Villa Zerbi con l'eccezionale iniziativa di Zona d'Urgenza. La Biennale di Venezia

sceglie anche Reggio per inaugurare una nuova stagione di arte itinerante».

– **A proposito di Villa Zerbi, c'è "movimento" in questi giorni...**

«Forte della risposta avuta con Zona d'Urgenza, il sindaco Scopelliti sta per calare il secondo asso. Proprio oggi ne illustrerà i particolari in una conferenza stampa».

– **E l'estate com'è andata?**

«Non potendo puntare, come detto, al turismo di massa, l'obiettivo principale di "ReggioEstate" è quello di evitare lo svuotamento feriale dei mesi estivi, con conseguente grave danno per i settori economici, trattenendo il più possibile i reggini e i turisti in città; e, nel contempo, attirare tutti coloro che risiedono a Messina e oltre Stretto, con un cartellone che è un competitivo percorso di arte, cultura, folklore, sport e spettacolo. Penso che il risultato sia stato eccellente. Tant'è che Reggio, seppure senza trionfalismi, ha registrato (almeno per una volta!) un incremento di presenze, in controtendenza rispetto al trend negativo nazionale, evidenziando una notevole vitalità delle nostre imprese che dimostrano di saper mettere a frutto le opportunità offerte».

– **Questo Natale come si presenta?**

«Luminoso. Anche grazie al settore Arredo urbano che ha curato le luminarie in tutto il territorio comunale. Abbiamo lavorato di squadra. La sezione delle mostre, opera dell'assessorato ai Beni culturali, si impreciosisce con i presepi esposti al Castello Aragonese; con le antiche cartoline augurali nel foyer del Teatro comunale:

con le ceramiche alla Torre Nervi del Lido, inserite in un progetto europeo dell'assessorato alle Politiche comunitarie. Poi ci sono i cori gospel, Babbo Natale sulla slitta che distribuisce

“A Villa Zerbi, dopo Zona d'Urgenza, il sindaco sta per calare un altro asso”

torroni ai bambini (dal 18 dicembre al 6 gennaio), una serie di recital natalizi nelle varie parrocchie dal titolo *E nasciu lu bambineddhu*, le iniziative al Cedir dell'assessorato ai Servizi sociali (18 dicembre e 6 gennaio), i suggestivi presepi venti di Armo, Candico, Rosali e Vito, le numerose iniziative messe in campo da associazioni, scuole ed enti, la "Melevisione" di Raitre al Palasport (giorno 20) dedicata ai più piccoli e promossa dall'assessorato all'Istruzione».

REGGIO CALABRIA Dopo "Zona d'urgenza"

Villa Zerbi non chiude all'universo dell'arte

Parte la rassegna "Movimento/Movimenti"

REGGIO CALABRIA — "Sensi Contemporanei" replica a Villa Genoese Zerbi. L'arte post moderna, dal 23 dicembre al 28 febbraio, troverà ancora diritto di cittadinanza a Reggio Calabria con "Movimento/Movimenti": una selezione dei migliori film e video della Biennale di Venezia, curata da Francesco Bonami. Dopo "Z. ou." (Zona d'Urgenza), che ha registrato la visita di quasi ventimila persone, ai reggini viene data un'altra grande possibilità artistica grazie alla sinergia tra il ministero per i Beni e le Attività Culturali, quello dell'Economia e delle Finanze, l'assessorato regionale ai Beni Culturali e il Comune di Reggio. «Il progetto – secondo l'ideatore – vuole offrire allo spettatore l'esperienza unica di poter mettere a confronto, nello stesso contesto, diversi modi di interpretare e usare l'immagine in movimento da parte di artisti contemporanei. Il video ed il film sono diventati negli ultimi dieci anni strumenti autonomi di espressione e comunicazione all'interno dell'arte contemporanea. Usati negli anni Settanta come mezzi sperimentali, video e film sono oggi in costante dialogo e competizione con mezzi tradizionali come la pittura e la scultura». L'iniziativa è stata presentata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa, alla quale hanno preso parte per il Comune il sindaco Giuseppe Scopelliti e l'assessore ai Beni Culturali Vanna Argentino Mazzitelli; per la Re-

gione Calabria Gaetano Trinci (capo dipartimento della Cultura); il dirigente del ministero dell'Economia e delle Finanze, Alberto Versace, e l'architetto Manuela Lucà Dazio, responsabile dell'allestimento

per la Biennale.

Giuseppe Scopelliti, nel prendere la parola, ha reso noto che Villa Genoese Zerbi sarà la sede di manifestazioni già previste fino al 31 dicembre del prossimo anno. «Con

questa programmazione – ha detto il primo cittadino – si può contrastare la preoccupazione di aver creato un momento unico per la rinascita di Villa Zerbi. "Movimento/Movimenti", invece, rappresenta la naturale prosecuzione di un'idea messa in campo con sforzi ed investimenti». Per quanto riguarda gli interventi strutturali sull'edificio, Scopelliti ha sottolineato che «verranno realizzati dopo il 28 febbraio: non sarà un investimento fatto per venire incontro ad un privato. Impiegheremo per la ristrutturazione una parte dell'affitto, secondo un accordo con il proprietario della villa». Alberto Versace, da parte sua, ha sottolineato come Reggio in occasione di "Zona d'Urgenza" abbia risposto in maniera straordinaria: «Se n'è parlato dappertutto, anche a Parigi: un risultato che è testimonianza dell'importante lavoro svolto, ma soprattutto ha diffuso un significativo messaggio in tutta la Regione, provocando un rinnovato interesse per la cultura. Questi risultati non si ottengono senza sinergia, perciò è fondamentale continuare a lavorare sul modello sin qui seguito».

«Reggio Calabria è al centro dell'attenzione» ha tenuto a sottolineare Vanna Argentino Mazzitelli, la quale si è soffermata sulle diverse iniziative che stanno "colorando" i luoghi e i monumenti storici della città.

Rassegna del 17/12/2004

GAZZETTA DEL SUD - Intervista a Giuseppe Agliano - A Natale ritorna la Biennale
- Sorpresa di Natale, riapre Villa Zerbi - Toscano Pino

1

DOMANI - CALABRIA - Villa Zerbi non chiude all'universo dell'arte - ...

3